

ISTITUTO COMPRENSIVO LUSERNA SAN GIOVANNI

Istituto Comprensivo Statale di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Via Tegas, 2 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)
Tel. 0121/909970

e-mail: toic843009@istruzione.it
Sito web: <https://icluserna.edu.it>



toic843009@pec.istruzione.it
codice fiscale: 94544270013

Circ. n. 210

Luserna San Giovanni, 05/03/2020

A tutta la comunità scolastica IC Luserna San Giovanni

Studenti
Famiglie
Docenti
Personale ATA
Amministrazioni locali

Oggetto: **Fare comunità ai tempi del “Coronavirus”**

Carissimi,

stiamo vivendo da giorni una situazione decisamente inaspettata e a dir poco “surreale”, che ci ha colto tutti di sorpresa e continua a farlo... Il timore è che tale situazione possa protrarsi e comportare il “perdersi di vista”, o meglio la perdita di quell’insieme di relazioni e di incontri tanto preziosi non solo per la crescita formativa degli alunni e delle alunne ma anche per il benessere di una comunità così speciale quale la comunità scolastica.

Allora, in questo frangente, dopo una doverosa condivisione, per via telematica, con il mio Collegio Docenti, mi permetto di dare una serie di indicazioni sulle attività che il ns. Istituto intende portare avanti.

Trattandosi di sospensione delle attività didattiche, il servizio è ripreso in tutti gli uffici di segreteria. Di comune accordo con le Amministrazioni locali, l’unico plesso funzionante è il plesso di Via Tegas, sede della presidenza e degli uffici di segreteria.

Come avrete notato da tutta una serie di disposizioni ministeriali e regionali (vedi le pubblicazioni sul sito web dell’Istituto), viene ribadito da più parti che non vanno favoriti né contatti ravvicinati (a meno di un metro di distanza) né assembramenti di persone, per il semplice fatto che tutto ciò potrebbe rivelarsi motivo di trasmissione del Coronavirus. Dal momento che è mio precipuo compito proteggere e tutelare la salute e la sicurezza di tutto il personale scolastico, ho deciso di disporre, a partire dalla data odierna, che suddetto plesso venga momentaneamente chiuso all’utenza esterna e al

personale docente, fino a successive disposizioni. Resta comunque per tutti la possibilità di contattare il Dirigente scolastico e/o gli uffici di segreteria tramite telefono o via mail.

Siamo consapevoli che da un punto di vista organizzativo per qualche famiglia tutto ciò possa costituire un disagio. Proviamo però a far passare l'idea che i limiti possono essere risorse, opportunità.

Cari bimbi e bimbe, cari ragazzi e ragazze,

teniamoci in forma con il corpo (stare all'aria aperta, pochi videogiochi, ecc.), il cuore (una visita ai nonni, un pomeriggio con mamma e papà, ecc.) e la mente (leggere un bel libro, vedere un film in tv, fare un gioco intelligente, scrivere una storia, seguire le indicazioni dei maestri e dei professori).

Cari genitori,

mi permetto di ricordarvi che la responsabilità dell'assegnazione di compiti o attività è prerogativa esclusiva ed autonoma dei docenti e che, in realtà, con spirito di collaborazione, già qualcosa potete fare per aiutare i vostri figlioli senza indicazioni dettagliate: recuperare esercizi non fatti, sfogliare il libro o il quaderno per rendersi conto degli argomenti svolti da loro o no; per coloro ai quali, purtroppo, durante i colloqui quadriennali della secondaria o la consegna della scheda della primaria, è stata segnalata la necessità di recuperare qualche argomento o materia: si può già benissimo lavorare da soli senza indicazioni ulteriori.

I compiti non sono un surrogato della scuola, solo soltanto una delle tante attività didattiche di sedimentazione e scoperta, e sono legati al processo didattico avviato da ogni team o consiglio di classe in autonomia. In altre parole, non hanno il magico potere di sostituire la scuola dell'obbligo che è apprendimento in relazione e in comunità.

Cari docenti,

condivido le vostre preoccupazioni e pensieri sul venir meno della confidenza quotidiana con i vostri studenti (non dimenticate che fino allo scorso anno scolastico sono stata docente anche io), ma sono anche fermamente convinta che la qualità del lavoro da voi svolto quotidianamente finora, insieme alla plasticità delle intelligenze delle età dei nostri studenti, potrà permettere un rientro tranquillo alla normalità.

Dopo averle condivise con voi per via telematica, si suggeriscono per i giorni di sospensione a venire, alcune TIPOLOGIE DI ATTIVITA', alcuni CRITERI ed infine le SPECIFICITA' dei due ordini di

scuola, primaria e secondaria, sempre nel rispetto della norma, cioè dei due DPCM (DPCM 25 febbraio 2020; DPCM 1 Marzo 2020) che sono stati emanati ad oggi.

TIPOLOGIE DI ATTIVITA'

Recupero: come già scritto, vista la recente consegna delle schede alla primaria e i suggerimenti di recupero personalizzati alla secondaria, in molti casi non è necessario dare ulteriori indicazioni e può essere una attività svolta autonomamente a casa.

Accompagnamento: attività su argomenti già svolti o svolti da poco che richiedono un esercizio quotidiano per non perdere la sedimentazione degli apprendimenti.

Potenziamento: senza introdurre nuovi argomenti (perché non si assegnano cose non spiegate, azione rappresentante uno dei fattori di disuguaglianza più conclamata negli studi pedagogici) si può sperimentare "viste" diverse sullo stesso argomento o tema.

Curiosità: un nuovo libro, un esperimento, una esperienza reale, uno spunto di ricerca. Lo stop della didattica ordinaria può essere occasione per sollecitare nei nostri studenti riflessioni che nella routine didattica non trovano spazio.

CRITERI

Buonsenso: può sembrare banale, ma solo voi conoscete i vostri studenti e quindi lasciatevi guidare dal buonsenso nell'ideazione di qualsiasi contatto o attività con loro. Ciò riguarda anche qualità, quantità e tempi di somministrazione di materiali o contenuti. Se si hanno solo 2 ore di lezione su un tempo scuola di 30 o 40, la richiesta deve essere proporzionata. Se si decide di attivare un canale telematico le famiglie devono avere la certezza del collegamento. Diamo certezze perché siamo una istituzione.

Autonomia: Ogni team o consiglio di classe è autonomo nel decidere di realizzare attività con i propri studenti. Naturalmente anche ogni docente, anche se sarebbe auspicabile stabilire per via telematica un accordo all'interno di ogni team (più semplice) e di ogni consiglio di classe (un po' più complesso ma so che siete in contatto).

Potenzialità: Nel caso di utilizzo di risorse telematiche vanno utilizzate solo quelle ufficiali della scuola, che sono certificate da un punto di vista della sicurezza tecnologica e dell'efficacia didattica. I docenti non possono essere nelle chat genitori, ma essere in contatto esclusivamente con i rappresentanti dei genitori. Possono essere utilizzati i canali della Scuola su cui avete investito negli anni scorsi e che sono per ora: la piattaforma "Edmodo" (per la Scuola secondaria di I grado) e il sito Web dell'Istituto (tutt'ora in via di implementazione).

Anche in questo caso trasformiamo un limite in risorsa: può essere l'occasione per molti per conoscere strumenti sottoutilizzati. Le risorse della scuola telematica sono interessanti ma vanno utilizzate con la consapevolezza che la Scuola è apprendimento in relazione e comunità e quindi lo "smart learning" è quello che si fa ogni giorno in classe. Nella scuola dell'obbligo la teledidattica (dal mandare attività per posta elettronica al fare correzioni in sincrono in videochiamata) può essere solo un temporaneo sostituto tarato sulle diverse età degli studenti, su cui gli studi si interrogano da anni e di cui non conosciamo l'efficacia, soprattutto non utilizzandole nella didattica normale.

Come in ogni attività umana, anche l'apprendimento a distanza ha le sue regole, i suoi tempi e le sue modalità. Una lezione a distanza in sincrono o in asincrono non è la stessa cosa di una lezione in presenza. Non perché sia meglio o peggio, ma perché è differente. Come sempre, però, può essere l'occasione per tutti noi per imparare. In rete ci sono vari tutorial: a questo proposito, segnalo il link del MIUR <https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html>.

Sull'uso delle potenzialità telematiche decisiva è la certezza di poter raggiungere tutti: se si attivano questi processi bisogna essere certi che TUTTI gli studenti abbiano accesso.

Inclusione: TUTTI vuol dire tutti per ogni tipo di proposta. E' importante che, per gli studenti che "apprendono in modo speciale", gli insegnanti ad essi dedicati (i sostegni) forniscano accompagnamento in questo periodo, visto che lo fanno già normalmente. Anche con contatto diretto con le famiglie, esattamente come succede sempre. Non dimentichiamoci degli studenti che hanno più bisogno della nostra presenza come scuola, anche solo relazionale.

Scuola Primaria

Calibrate tipo di attività sull'età dello studente. La percezione di una o due settimane cambia moltissimo tra un bimbo di 6 o uno di 10. Per chi vuole introdurre attività tramite le tecnologie si raccomanda la verifica della possibilità di accesso di tutti, l'uso di strumenti della scuola, dalla posta elettronica al sito della Scuola, attraverso i rappresentanti genitori il cui compito è anche assicurare la diffusione delle informazioni.

Il massimo sarebbe fare proposte semplici ma per classi parallele: non chiedo però di più perché capisco la difficoltà.

Scuola Secondaria

Teoricamente ci sarebbero tutte le condizioni per fare teledidattica, anche solo grazie all'uso della piattaforma "Edmodo"; verifichiamo, però, che effettivamente tutti gli studenti abbiano accesso ad Internet da casa e che non abbiano perso le password per entrare nei canali della scuola.

Questa verifica in realtà dovrebbe esser già stata fatta dai docenti singoli nella didattica quotidiana. A voi la verifica della possibilità.

Non avventuriamoci in soluzioni didattiche mai sperimentate (TEAL, Flipped Classroom, ecc.): tutte le metodologie “differite” hanno dei precisi protocolli per testarne la validità e l’efficacia. Se non le abbiamo mai sperimentate, non mi sembra sia il momento per farlo. Al rientro se siete interessati attiviamo della formazione specifica, eventualmente. Detto chiaramente: dare ai ragazzi argomenti mai fatti spacciandolo per soluzione didattica è una bufala. Qui, nell’IC Luserna San Giovanni lavoriamo tanto sull’autonomia e la responsabilità dei ragazzi!

Puntiamo su soluzioni che li aiutino, non che creino ulteriori disparità.

Quindi, buon lavoro, cari docenti. Può essere anche l’occasione per studiare queste nuove dimensioni della didattica su cui la Scuola da sempre investe, per trovare una nostra strada ad una Scuola contemporanea. Avevamo una serie di incontri calendarizzati, che recupereremo al rientro.

Insomma cogliamo l’occasione per riflettere e... non perdiamoci di vista. Io sarò a scuola sempre per coordinare la ripresa, non per ricevere persone che è contro lo spirito del decreto.

Se avrò bisogno vi contatterò io e comunque resterò a disposizione via mail o tramite telefono.

Un abbraccio (a distanza di sicurezza...) a tutti, studenti, famiglie, personale, docenti.

Il Dirigente Scolastico
(*Prof.ssa Daniela CORBI*)
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell’art. 3 comma 2 D.Lgs. 39/’93*